

# L'IZSV impegnato nella lotta al Coronavirus

di Rosaria Lucchini



**Nelle varie sedi vengono analizzati i tamponi, in corso anche test e validazione di nuovi reagenti e kit commerciali disponibili sul mercato per sopperire al problema dell'approvvigionamento continuo dei reagenti necessari per l'esecuzione delle prove**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) persegue obiettivi di salute pubblica svolgendo attività di controllo, sorveglianza e ricerca scientifica nell'ambito dei rischi alimentari, del benessere animale e delle malattie trasmissibili dagli animali (zoonosi). La Struttura Complessa Territoriale SCT5 di Trento, fa parte dei 10 laboratori periferici dell'IZSVe, e svolge attività di laboratorio per i monitoraggi nell'ambito della salute animale e della sicurezza alimentare, impegnandosi anche in attività di ricerca. La peculiarità della Sezione di Trento si esprime con il servizio al territorio che consta di attività diagnostiche, di formazione e consulenza svolte prevalentemente in campo, espletate in collaborazione con gli enti territoriali (Provincia autonoma di Trento, Azienda provinciale per i servizi sanitari, associazioni di categoria), soddisfacendo le richieste di stakeholder, operatori del settore zootecnico e alimentare, liberi professionisti e cittadini.

Ai tempi del coronavirus la SCT5, e più in generale l'IZSVe, sta garantendo con la massima determinazione la prosecuzione delle attività in ordine ai propri obiettivi di prevenzione e di tutela

della salute pubblica. Così come raccomandato dalle disposizioni governative, ha adottato misure restrittive per sospendere le attività non essenziali, sebbene bisogna ricordare che la medicina veterinaria è parte integrante della comunità sanitaria, e quindi le funzioni specifiche del settore veterinario sono da considerare essenziali, come ribadito dall'Organizzazione mondiale per la sanità animale (OIE) e dall'Associazione mondiale dei medici veterinari (WVA).

In particolare sono garantite le attività a supporto del servizio veterinario dell'Azienda sanitaria per il monitoraggio e il controllo dell'igiene della filiera alimentare, dello stato sanitario degli animali, per le situazioni di emergenza quali focolai di malattie infettive, tossinfezioni alimentari.

Per affrontare efficacemente le sfide poste dalla pandemia, l'IZSVe è stato indicato dal Ministero della Salute, tra i laboratori che possono contribuire all'esecuzione delle analisi per Covid-19 sui tamponi prelevati dalla popolazione.

È stata infatti riconosciuta la sua elevata competenza, comprovata dalle collaborazioni con numerosi centri di

ricerca nazionali e internazionali e per il fatto che ospita alcuni Centri di riferimento nazionale e internazionali per le varie malattie infettive; è inoltre in continuo contatto e confronto scientifico con l'Organizzazione mondiale per la sanità (OMS), l'Organizzazione mondiale per la sanità animale (OIE) e l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) per lo studio di malattie a trasmissione animale, anche emergenti. Per questo motivo nell'IZSve sono presenti personale competente e altamente qualificato, in grado di lavorare in emergenza sanitaria, e strutture e attrezzature che consentono l'adeguato svolgimento delle prove analitiche e il contenimento biologico previsto.

La Regione del Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno chiesto la collaborazione dell'IZSve per effettuare le analisi per l'emergenza Coronavirus.

L'IZSve ha risposto predisponendo due laboratori presso la sede centrale di Legnaro, che lavorano in parallelo, dotandoli delle attrezzature necessarie a ricevere e processare un elevato numero di campioni e garantendo tutte le misure di protezione dei lavoratori. Sono stati coinvolti circa 30 operatori specializzati tra dirigenti, biotecnologi e tecnici di laboratorio, per processare un elevato numero di campioni (circa 400 campioni per laboratorio), coinvol-

#### COSA SONO I CENTRI DI REFERENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

I Centri di riferimento nazionale/internazionale sono strumenti operativi, designati dal Ministero della Salute, che si caratterizzano per un'elevata competenza nei settori della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene zootecnica; identificano i laboratori di eccellenza, punto di riferimento per il Servizio sanitario nazionale e per le organizzazioni internazionali. Hanno il compito di affrontare le diverse problematiche scientifiche e tecniche connesse alle malattie comprese nelle liste dell'OIE: dalla ricerca su una specifica malattia alla standardizzazione delle tecniche diagnostiche.

Alcuni dei laboratori e dei Centri di riferimento nazionale dell'IZSve sono anche laboratori di riferimento a livello internazionale per organizzazioni come la Commissione europea (Laboratori europei di riferimento), l'OIE (Organizzazione mondiale della sanità animale) e la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura).

gendo anche il personale dell'accettazione centralizzata. Una fase critica è proprio il ricevimento dei campioni che comprende l'ideale identificazione e l'inattivazione, operazioni che sono svolte presso il laboratorio BSL3 (laboratorio a contenimento rischio biologico classe 3). Il personale è quindi impegnato a tempo pieno e organizzato in turni anche per compensare eventuali assenze. Le attività di laboratorio prevedono anche test e validazione di nuovi reagenti e kit commerciali disponibili sul mercato, poiché rimane il problema dell'approvvigionamento continuo dei reagenti necessari per

l'esecuzione delle prove. Un terzo laboratorio è allestito presso la sezione di Bolzano.

Nell'ambito della organizzazione interistituzionale del Dipartimento di Prevenzione APSS con i vari enti territoriali, al fine di potenziare la capacità diagnostica e contenere i tempi di risposta, anche la sezione di Trento è stata coinvolta e ha fornito direttamente l'attrezzatura e il materiale consumabile all'Azienda sanitaria, per poter svolgere le analisi presso i loro laboratori. È chiaro che per rispondere efficacemente e soddisfare le richieste legate all'emergenza Coronavirus l'IZSve ha provveduto a un programma di razionalizzazione delle risorse delle altre sedi e sezioni territoriali, anche se non direttamente impegnate nelle attività per Covid19, al fine di garantire l'attività analitica istituzionale. È coinvolto non solo personale sanitario ma anche amministrativo e operatori addetti alla logistica, impegnati nella gestione dell'accettazione e del trasferimento dei campioni ai laboratori. I laboratori della sede centrale sono attivi già dal 23 marzo per la ricerca diretta del virus Sars-CoV-2 tramite metodica in Real Time PCR sui tamponi, ma l'IZSve ha dato la propria disponibilità anche per le analisi sierologiche di massa per la ricerca degli anticorpi.

